

Il sindaco Marinari e la sua maggioranza contrari alla Torino-Lione

Rivalta è fuori dall'Osservatorio per la Tav

Cerrato (Sel) d'accordo con i Sostenibili - Pd, Moderati e Pdl criticano la scelta

RIVALTA - Il Comune di Rivalta è ufficialmente uscito dal tavolo tecnico sulla nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Nessun rappresentante farà più parte dell'Osservatorio guidato dall'arch. Mario Virano, trasformando così la precedente sospensione decisa dall'Amministrazione Neirotti nel marzo 2010 in un'uscita definitiva.

La decisione è stata presa durante la seconda seduta del Consiglio comunale del nuovo sindaco Mauro Marinari che, insieme alla sua maggioranza, ha voluto dare un chiaro segnale sull'assoluta contrarietà alla linea ferroviaria da parte della nuova Amministrazione fin dall'inizio.

La mozione presentata dai Sostenibili, oltre ad esprimere un secco "no" alla realizzazione di gallerie o di qualsiasi intervento legato alla costruzione della Torino-Lione, dà mandato al sindaco di

abbandonare l'Osservatorio ma di continuare a far parte della Commissione tecnica costituita presso la Comunità montana Valle Susa e Sangone, «per agire di concerto con gli altri Comuni contrari», rifiutando inoltre «il principio della compensazione per la realizzazione di interventi comunque necessari a prescindere dalla realizzazione dell'opera».

«L'Osservatorio tecnico - dice il sindaco Mauro Marinari - è nato con l'obiettivo di capire se la Torino-Lione fosse realmente utile o meno. Oggi è diventato un luogo di ratifica di decisioni prese da altri, a prescindere da chi siede o meno a quel tavolo. Vogliamo dare un segnale forte come gli altri Comuni che già sono usciti in precedenza dall'Osservatorio». La maggioranza ha sottolineato in più occasioni la propria contrarietà alla nuova linea ferroviaria, considerata inutile e costosa.

Diverso il parere delle minoranze, che ritengono sia un errore non rimanere più all'interno dell'Osservatorio. «Pensiamo che la decisione presa sia uno sbaglio - spiega Sergio Muro, capogruppo del Pd -, in quanto l'opera verrà comunque progettata e ciò verrà fatto senza la nostra presenza». Voto contrario anche da parte di Michele Colaci (Moderati): «Essere dentro l'Osservatorio - dice - non significa essere "Sì Tav". Inoltre il sindaco dovrebbe rappresentare tutti i cittadini, quindi anche quelli favorevoli all'opera».

Anche Andrea Catozzi, consigliere di centrodestra, considera l'Osservatorio «uno strumento legittimamente riconosciuto e utile. Pertanto nei prossimi giorni inizieremo una raccolta firme per promuovere un referendum comunale chiedendo ai cittadini se vogliono stare dentro o fuori l'Osservatorio».

I Sostenibili raccolgono invece il parere favorevo-

le di Nicoletta Cerrato, candidata sindaco di Sinistra ecologia e libertà: «Anche nel programma che mi sosteneva vi era una ferma contrarietà alla realizzazione dell'opera. Penso si possa collaborare con la maggioranza su questo argomento».

La discussione della mozione ha visto anche l'intervento del pubblico, presente numeroso in sala proprio per l'importanza della tematica affrontata. Diversi i membri del comitato locale "No Tav" che hanno approvato e sostenuto la scelta applaudendo più volte durante la discussione. Sono giunte anche voci fuori dal coro. Alcuni cittadini hanno infatti dichiarato che «il progresso non si può fermare, le novità sono spesso positive. Le iniziative a favore della Torino-Lione sono sempre state poche e quindi non sufficienti per informare in modo preciso la popolazione».

Daniela Bevilacqua